

BOLLETTINO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

N. 31

INDICE

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI Riunione di mercoledì 3 giugno 2026	<i>Pag.</i>	5
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI Riunione di mercoledì 10 giugno 2026	»	7
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI IN SEDE DI ESERCIZIO DI CONTROLLO ANALOGO SULLA SOCIETÀ <i>IN HOUSE</i> CD-SERVIZI S.P.A. Riunione di mercoledì 10 giugno 2026	»	9
UFFICIO DI PRESIDENZA Riunione di mercoledì 17 giugno 2026	»	10
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI Riunione di mercoledì 17 giugno 2026	»	40
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI Riunione di martedì 23 giugno 2026	»	41

UFFICIO DI PRESIDENZA
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI**Riunione di mercoledì 3 giugno 2026, ore 18****S O M M A R I O**

1) Modalità di svolgimento delle conferenze stampa	Pag.	5
2) Esito delle verifiche istruttorie in ordine ai rendiconti di gestione dei Gruppi parlamentari per l'esercizio 2025. Relazione per il Collegio dei Questori	»	5
3) Richiesta di autorizzazione riprese	»	5
4) Lavori di restauro della scala esterna di Piazza del Parlamento	»	5
5) Affidamento servizi di agenzia di viaggi	»	5
6) Questione concernente l'assenza dai lavori parlamentari per malattia figli	»	5
7) Stato di attuazione della verifica degli incarichi ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati	»	5
8) Richiesta di iscrizione all'Assistenza sanitaria integrativa dei deputati	»	5
9) Applicazione dell'articolo 7, comma 2, del Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati	»	5
10) Applicazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 14 del 2018	»	6
11) Retribuzione dei collaboratori dei deputati	»	6
12) Assestamento del programma settoriale dei beni e servizi per l'anno 2026	»	6

1) Modalità di svolgimento delle conferenze stampa.

Il Collegio prende atto della comunicazione relativa alle modalità in titolo.

2) Esito delle verifiche istruttorie in ordine ai rendiconti di gestione dei Gruppi parlamentari per l'esercizio 2025. Relazione per il Collegio dei Questori.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

3) Richiesta di autorizzazione riprese.

Il Collegio autorizza le richieste in titolo.

4) Lavori di restauro della scala esterna di Piazza del Parlamento.

Il Collegio autorizza le spese per gli interventi in titolo.

5) Affidamento servizi di agenzia di viaggi.

Il Collegio autorizza la spesa per gli interventi in titolo.

6) Questione concernente l'assenza dai lavori parlamentari per malattia figli.

Il Collegio rinvia l'esame sulla materia in titolo.

7) Stato di attuazione della verifica degli incarichi ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

8) Richiesta di iscrizione all'Assistenza sanitaria integrativa dei deputati.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

9) Applicazione dell'articolo 7, comma 2, del Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

10) Applicazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 14 del 2018.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

11) Retribuzione dei collaboratori dei deputati.

Il Collegio delibera di riferire all'Ufficio di Presidenza in merito alla materia in titolo.

12) Assestamento del programma settoriale dei beni e servizi per l'anno 2026.

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale in titolo in materia di noleggio a lungo termine di autovetture.

La riunione termina alle ore 18,35.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 82, comma 3, lettera a), del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito internet della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del medesimo Regolamento.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI**Riunione di mercoledì 10 giugno 2026, ore 15****S O M M A R I O**

1) Assestamento del programma settoriale del Servizio per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione per l'anno 2026	Pag.	7
2) Servizi di telefonia mobile	»	7
3) Adesione della Camera dei deputati al mese internazionale della consapevolezza sui sarcomi e alla giornata nazionale della neurologia	»	7
4) Assestamento del programma settoriale degli impianti di condizionamento e termoidraulici per l'anno 2026	»	7
5) Comunicazione di aggiudicazione dell'appalto avente ad oggetto il servizio di intermediazione assicurativa	»	7
6) Applicazione dell'articolo 7, comma 2, del Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati	»	7
7) Costo del permesso ZTL per le auto elettriche	»	7
8) Comunicazione inerente all'erogazione di anticipi di cassa relativi alle missioni individuali dei deputati	»	8
9) Questioni relative alla sospensione del pagamento di un assegno vitalizio	»	8
10) Questione concernente l'assenza dai lavori parlamentari per malattia figli	»	8

1) Assestamento del programma settoriale del Servizio per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione per l'anno 2026.

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale in titolo avente ad oggetto l'acquisto di un modulo aggiuntivo del *software* di *facility management*.

2) Servizi di telefonia mobile.

Il Collegio autorizza una spesa avente ad oggetto il servizio in titolo.

3) Adesione della Camera dei deputati al mese internazionale della consapevolezza sui sarcomi e alla giornata nazionale della neurologia.

Il Collegio autorizza l'illuminazione della facciata di Palazzo Montecitorio in occasione degli eventi in titolo.

4) Assestamento del programma settoriale**degli impianti di condizionamento e termoidraulici per l'anno 2026.**

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale in titolo avente ad oggetto il servizio di conduzione e manutenzione degli impianti termofrigoriferi e idrico sanitari.

5) Comunicazione di aggiudicazione dell'appalto avente ad oggetto il servizio di intermediazione assicurativa.

Il Collegio prende atto della comunicazione in titolo.

6) Applicazione dell'articolo 7, comma 2, del Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

7) Costo del permesso ZTL per le auto elettriche.

Il Collegio rinvia l'esame dell'argomento in titolo.

8) Comunicazione inerente all'erogazione di anticipi di cassa relativi alle missioni individuali dei deputati.

Il Collegio prende atto della comunicazione in titolo.

9) Questioni relative alla sospensione del pagamento di un assegno vitalizio.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

10) Questione concernente l'assenza dai lavori parlamentari per malattia figli.

Il Collegio delibera di riferire all'Ufficio di Presidenza in merito alla proposta di cui all'argomento in titolo.

La riunione termina alle ore 15,35.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 82, comma 3, lettera a), del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito internet della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del medesimo Regolamento.

**COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI
IN SEDE DI ESERCIZIO DI CONTROLLO ANALOGO
SULLA SOCIETÀ *IN HOUSE* CD-SERVIZI S.P.A.**

Riunione di mercoledì 10 giugno 2026, ore 15,35

S O M M A R I O

- 1) Bilancio periodico di verifica e relazione sullo stato della gestione per il I quadrimestre dell'anno 2026 Pag. 9

**1) Bilancio periodico di verifica e relazione
sullo stato della gestione per il I
quadrimestre dell'anno 2026.**

Il Collegio prende atto del bilancio periodico di verifica e della relazione sullo stato della gestione della CD-Servizi S.p.A. per il primo quadrimestre del 2026.

La riunione termina alle ore 15,40.

UFFICIO DI PRESIDENZA**Riunione di mercoledì 17 giugno 2026, ore 14,05****SOMMARIO**

1) Conto consuntivo per l'esercizio 2025 e assestamento del progetto di bilancio 2026 e del bilancio triennale 2026-2028	Pag.	10
2) Deliberazione sulla dotazione finanziaria della Camera dei deputati per il triennio 2027-2029	»	12
3) Modifiche alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 4 ottobre 2022, n. 184, in materia di disciplina del rapporto di lavoro dei collaboratori dei deputati	»	13
4) Modifiche alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 30 gennaio 2012, n. 181, in materia di giustificazione delle assenze dei deputati per malattia dei figli dai lavori dell'Assemblea, delle Giunte e delle Commissioni	»	13
5) Esame di richieste di rideterminazione del trattamento previdenziale dei deputati ai sensi dell'articolo 1, commi da 7 a 7- <i>octies</i> , della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 12 luglio 2018, n. 14	»	14
6) Seguito dell'esame di una richiesta di elevazione di un conflitto di attribuzione nei confronti dell'Autorità giudiziaria	»	14
7) Approvazione del bando di concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di collaboratori tecnici addetti ai servizi di condizionamento e termoidraulica	»	15
8) Esame di una richiesta di riammissione in servizio di un tecnico della Camera dei deputati con specializzazione informatica	»	15
9) Proroga della validità delle graduatorie del concorso pubblico per Consigliere della professionalità tecnica con specializzazione in architettura e con specializzazione in ingegneria civile e ambientale	»	16
10) Relazione del Collegio dei Questori sugli esiti del controllo svolto sui rendiconti dei Gruppi parlamentari relativi all'esercizio 2025	»	17
11) Relazione del Collegio dei Questori sugli esiti del controllo di legittimità in via successiva e del controllo di risultato	»	17

1) Conto consuntivo per l'esercizio 2025 e assestamento del progetto di bilancio 2026 e del bilancio triennale 2026-2028.

Il Presidente Fontana avverte che l'Ufficio di Presidenza è chiamato ad esaminare il conto consuntivo per l'esercizio 2025 e l'assestamento del progetto di bilancio 2026 e del bilancio triennale 2026-2028.

La relativa documentazione è stata messa a disposizione dei membri dell'Ufficio di Presidenza lo scorso mercoledì 10 giugno.

Chiede al Questore Trancassini di illustrare i documenti di bilancio all'esame dell'Ufficio di Presidenza.

Il Questore Trancassini fa presente che, come negli anni precedenti, i dati finanziari sono esposti in dettaglio nei prospetti trasmessi e nelle relative illustrazioni e che pertanto nel suo intervento, si soffermerà esclusivamente sugli aspetti più rilevanti.

Precisa innanzitutto che, come è costantemente accaduto nei precedenti anni della legislatura, il conto consuntivo evidenzia risultati nettamente positivi.

La gestione 2025 si chiude con un avanzo significativo pari a 53 milioni di euro.

All'avanzo della gestione di competenza, si aggiunge, sempre in sede di consuntivo, la cancellazione dei residui attivi e passivi risalenti agli esercizi precedenti al 2025, che determina un

ulteriore miglioramento dei conti per 15 milioni di euro.

Alla luce di questi dati, il bilancio per il triennio 2026-2028, come aggiornato per effetto dell'asestamento che il Collegio propone all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza, espone un quadro finanziario solido.

Sul versante delle entrate, la dotazione rimane confermata per tutto il triennio, nell'importo stabilito dal 2013, che a sua volta era inferiore di 50 milioni di euro a quello del 2012.

Il totale della spesa, nonostante registri un incremento di 14,9 milioni di euro rispetto al 2025, si mantiene a uno dei livelli più bassi degli ultimi venti anni. Nei due anni successivi si prevede che il totale della spesa registri incrementi limitati.

La spesa di funzionamento, vale a dire la spesa complessiva al netto della spesa per la gestione previdenziale, con la sola eccezione del 2027, anno in cui si prevede registri un lieve incremento, conferma la tendenza alla diminuzione che ha caratterizzato gran parte degli ultimi anni.

Fa presente che per poter valutare i dati relativi al totale della spesa e alla spesa di funzionamento può essere significativo, come illustrato nella relazione, un confronto di più lungo periodo. A tal fine si può assumere come termine di riferimento il bilancio relativo all'esercizio 2013, primo anno della XVII legislatura e primo bilancio in cui hanno operato le misure di riduzione della spesa introdotte per effetto della crisi finanziaria del 2011-2012.

Rispetto al 2013, le previsioni per il 2026 evidenziano una riduzione del totale della spesa di 58,1 milioni, pari, in termini percentuali, al 5,52 per cento.

Per quanto concerne la spesa di funzionamento, tra il 2013 e il 2026 si registra una riduzione pari a 164,3 milioni, in termini percentuali pari al 23,86 per cento.

Per quanto riguarda l'andamento delle singole categorie di spesa, ritiene opportuno svolgere alcune osservazioni molto sintetiche, rinviando per il resto alle indicazioni assai più dettagliate contenute nella relazione scritta.

La spesa per il personale dipendente diminuisce in ciascuno degli anni del triennio e,

nel 2028, si attesta al di sotto della soglia dei 200 milioni di euro, nonostante le nuove assunzioni già effettuate e quelle programmate nel triennio.

La spesa previdenziale fa registrare nel triennio un aumento pari all'8,81 per cento, che risulta inferiore di oltre un punto percentuale rispetto alle previsioni di incremento della spesa per pensioni dell'ordinamento generale, pari a circa il 10 per cento.

La spesa per acquisto di beni e servizi nel 2026 evidenzia un incremento di 2,2 milioni di euro rispetto al 2025 e un ulteriore aumento di 2,3 milioni di euro nel 2027. Ciò nonostante la spesa per acquisto di beni e servizi, su cui incide in misura significativa l'andamento dell'inflazione, rappresenta una delle categorie che ha evidenziato gli effetti più forti dell'azione di contenimento riducendosi, rispetto al 2013, di 41,3 milioni di euro, pari, in termini percentuali, al 31,24 per cento.

La spesa per i deputati rimane sostanzialmente immutata. A questo proposito evidenzia gli effetti di contenimento derivanti dalle misure in tema di indennità parlamentare, rimborso delle spese di soggiorno e rimborso delle spese per l'esercizio del mandato, che l'Ufficio di Presidenza, su proposta del Collegio dei Questori, ha prorogato per il 2028. In mancanza della proroga di tali misure, la spesa per i deputati nell'esercizio 2028 avrebbe registrato un aumento di 30,7 milioni di euro.

Prima di concludere, ritiene utile richiamare l'attenzione su un già evidenziato lo scorso anno. Se ci limitasse soltanto ai dati finanziari, si potrebbe affermare che il consuntivo 2025 e le previsioni aggiornate per il triennio 2026-2028 confermano una gestione finanziaria equilibrata e responsabile, capace di produrre avanzi significativi pur operando in un contesto di spesa caratterizzato da forti tensioni inflazionistiche e disponendo di una dotazione finanziaria immutata dal 2013.

Sottolinea però che questo risultato non è il frutto di una gestione statica e meramente conservativa. Al contrario, esso si è accompagnato a una intensa attività istituzionale e amministrativa caratterizzata: dal miglioramento e dall'ampliamento dei servizi resi ai deputati e all'utenza interna; da una

forte spinta all'innovazione tecnologica e alla digitalizzazione dei processi; da un ampio spettro di interventi infrastrutturali e logistici; da un corposo programma di interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio immobiliare e artistico della Camera; dal rafforzamento della struttura organizzativa attraverso selezioni concorsuali per tutte le professionalità dei dipendenti; da una ricca agenda di iniziative, a cominciare da quelle relative agli ottanta anni del referendum istituzionale e dell'Assemblea costituente; dalla sempre maggiore attenzione rivolta alle giovani generazioni e alle scuole.

Il quadro che emerge è quindi quello di un'Istituzione che non si è limitata a presidiare gli equilibri di bilancio, ma che ha saputo coniugare rigore finanziario e capacità progettuale.

Per queste ragioni riferisce che il Collegio dei Questori invita l'Ufficio di Presidenza ad approvare il conto consuntivo relativo all'anno 2025, come risultante dalle operazioni di chiusura della contabilità dell'esercizio adottate con deliberazione del Collegio stesso in data 13 maggio 2026, e l'assestamento del progetto di bilancio di previsione per l'anno 2026 e del bilancio triennale 2026-2028.

Nessuno chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza approva il conto consuntivo della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2025, come risultante dalle operazioni di chiusura della contabilità. (*Allegato 1*)

L'Ufficio di Presidenza approva altresì l'assestamento del progetto di bilancio 2026 e del bilancio triennale 2026-2028. (*Allegato 2*)

2) Deliberazione sulla dotazione finanziaria della Camera dei deputati per il triennio 2027-2029.

Il Presidente Fontana comunica che l'Ufficio di Presidenza è chiamato a deliberare, ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento di Amministrazione e contabilità, sulla base della proposta presentata dal Collegio dei Questori, in ordine alla richiesta di dotazione da trasmettere al Ministro dell'economia e delle finanze, in vista

della predisposizione da parte del Governo del disegno di legge di bilancio.

Chiede quindi al Questore Trancassini di illustrare la relativa proposta.

Il Questore Trancassini riferisce che il Collegio dei Questori sottopone all'Ufficio di Presidenza la proposta relativa all'ammontare della dotazione della Camera dei deputati da richiedere al bilancio dello Stato per ciascuno degli anni del triennio 2027-2029. L'ammontare stabilito dall'Ufficio di Presidenza è quindi comunicato dal Presidente della Camera al Ministro dell'economia e delle finanze.

Precisa che negli anni precedenti il Collegio presentava all'Ufficio di Presidenza la proposta relativa alla richiesta di dotazione in corrispondenza con l'approvazione dei criteri per la formazione del progetto di bilancio di previsione della Camera per l'anno successivo, che deve intervenire entro il 15 ottobre. Tale prassi peraltro comportava che l'approvazione dell'Ufficio di Presidenza e la comunicazione al Governo della richiesta di dotazione avessero luogo a ridosso del termine del 20 ottobre, entro il quale il Governo è tenuto a presentare alle Camere il disegno di legge di bilancio dello Stato per il triennio successivo.

I risultati del conto consuntivo per l'esercizio 2025, illustrati nel primo punto all'ordine del giorno, evidenziano una situazione di solidità finanziaria del bilancio della Camera tale da permettere al Collegio dei Questori di proporre all'Ufficio di Presidenza di anticipare in questa fase la determinazione della dotazione da richiedere con riferimento al triennio 2027-2029.

Fa presente che sussistono già adesso le condizioni per ritenere che la dotazione possa essere mantenuta invariata non soltanto per il 2027 e il 2028, come già deliberato dall'Ufficio di Presidenza, ma anche per il 2029.

La deliberazione dell'Ufficio di Presidenza in questa fase permetterà, dal punto di vista procedurale, di trasmettere la richiesta al Governo in tempi coerenti con quelli di effettiva predisposizione del disegno di legge recante il bilancio dello Stato per l'anno 2027 e per il triennio 2027-2029.

Sotto il profilo del merito, per effetto della

proposta del Collegio la dotazione della Camera rimane fissata fino al 2029 nello stesso importo stabilito nel 2013 che risultava da una riduzione di circa 50 milioni di euro rispetto al 2012. Tale riduzione doveva applicarsi soltanto per il triennio 2013-2015, mentre è stata mantenuta per tutti gli anni successivi. Per le ragioni sopra indicate, il Collegio propone dunque all'Ufficio di Presidenza di confermare la richiesta di dotazione per gli anni 2027 e 2028 nell'importo già stabilito di 943,16 milioni di euro e di mantenere tale importo invariato anche per l'anno 2029.

Nessuno chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza approva la proposta del Collegio dei Questori di confermare, per gli esercizi 2027 e 2028, l'entità della dotazione della Camera dei deputati già deliberata e di determinare anche per il 2029 la dotazione nella misura di 943,16 milioni di euro. (*Allegato 3*)

3) Modifiche alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 4 ottobre 2022, n. 184, in materia di disciplina del rapporto di lavoro dei collaboratori dei deputati.

Il Presidente Fontana avverte che l'Ufficio di Presidenza è chiamato a esaminare la proposta formulata dal Collegio dei Questori di modifica alla deliberazione n. 184 del 2022, in materia di disciplina dei collaboratori dei deputati.

Chiede pertanto al Questore Benvenuto di illustrare la proposta dei Questori.

Il Questore Benvenuto riferisce che nella seduta dell'Assemblea del 23 luglio 2025, in sede di discussione del bilancio della Camera, sono stati accolti alcuni ordini del giorno che invitano, per le rispettive competenze, l'Ufficio di Presidenza e il Collegio dei Questori ad avviare un'istruttoria volta a verificare tutti gli aspetti di carattere giuridico, fiscale ed economico del rapporto tra i deputati e i loro collaboratori, con particolare riguardo all'assolvimento degli oneri fiscali derivanti dai rapporti di lavoro di tipo subordinato e dai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

La disciplina stabilita nella delibera

dell'Ufficio di Presidenza n. 184 del 2022 garantisce la contrattualizzazione dei rapporti di lavoro tra i deputati e i loro collaboratori, ai quali dovrebbe essere riconosciuto un livello retributivo netto corrispondente, almeno tendenzialmente, all'ammontare della quota di rimborso delle spese per l'esercizio del mandato resa disponibile dal singolo deputato ai fini dell'assunzione.

Proprio in riferimento a questo aspetto, la prassi applicativa, nei primi tre anni di attuazione della nuova disciplina, ha fatto emergere alcuni profili di criticità, per la non esatta corrispondenza tra la quota del rimborso delle spese per l'esercizio del mandato e la retribuzione netta mensile spettante al collaboratore, ciò in ragione, in particolare, della sensibile incidenza delle addizionali comunali e regionali sulla retribuzione netta percepita.

Sulla base dell'esito dell'istruttoria è stata, pertanto, valutata l'opportunità di riconsiderare, a far data dal 1° gennaio 2026, alcuni degli importi stabiliti dall'Ufficio di Presidenza nella citata delibera n. 184 del 2022, con la finalità di neutralizzare l'impatto delle addizionali sulle retribuzioni nette in modo da farle corrispondere alle rispettive quote del rimborso spese per l'esercizio del mandato messe a disposizione dal deputato per l'assunzione del collaboratore.

Dopo l'illustrazione della proposta da parte del Questore Benvenuto, nessuno chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza approva la proposta di modifica della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 184 del 2022, nei termini illustrati dal Questore. (*Allegato 4*)

4) Modifiche alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 30 gennaio 2012, n. 181, in materia di giustificazione delle assenze dei deputati per malattia dei figli dai lavori dell'Assemblea, delle Giunte e delle Commissioni.

Il Presidente Fontana informa che l'Ufficio di Presidenza è chiamato a esaminare la proposta formulata dal Collegio dei Questori di modifica alla deliberazione n. 181 del 2012, in materia di congedo per malattia dei figli dei deputati.

Chiede pertanto al Questore Benvenuto di illustrare la proposta dei Questori.

Il Questore Benvenuto segnala che è stata sottoposta all'attenzione del Presidente della Camera e del Collegio dei Questori la questione della mancanza della disciplina relativa al congedo per le deputate in caso di malattia dei figli.

In proposito, segnala che, sulla base della normativa vigente, ai fini della ritenuta della diaria, il Collegio dei Questori può considerare giustificati i deputati assenti: per ricovero ospedaliero ovvero per malattia certificata da un medico della Azienda sanitaria locale di appartenenza o da una struttura sanitaria pubblica; per motivi di lutto di congiunti; per un numero massimo di tre giorni al mese, per assistenza ai familiari permanentemente invalidi.

In relazione alla richiesta riferisce che il Collegio dei Questori ha deliberato di sottoporre all'Ufficio di Presidenza una modifica della normativa volta a prevedere che il Collegio stesso possa ritenere giustificati i deputati risultati assenti per malattia dei figli di età non superiore a tre anni, prevista dal decreto legislativo n. 151 del 2001, per un monte complessivo di 30 giorni per ciascun anno, computati complessivamente per entrambi i genitori, previa presentazione della documentazione necessaria.

Dopo l'illustrazione della proposta da parte del Questore Benvenuto, nessuno chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza approva la proposta di modifica della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 181 del 2012, nei termini illustrati dal Questore Benvenuto. (*Allegato 5*)

5) Esame di richieste di rideterminazione del trattamento previdenziale dei deputati ai sensi dell'articolo 1, commi da 7 a 7-octies, della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 12 luglio 2018, n. 14.

Il Presidente Fontana invita il Questore Benvenuto a illustrare la proposta del Collegio in merito al prossimo punto all'ordine del giorno.

Il Questore Benvenuto riferisce che, come già accaduto in precedenti riunioni, l'Ufficio di Presidenza è chiamato a deliberare in merito alle richieste di incremento del trattamento previdenziale avanzate dai titolari, ai sensi dell'articolo 1, commi da 7 a 7-octies, della deliberazione n. 14 del 2018. In particolare, a seguito della sentenza n. 3 del 2025 del Collegio d'Appello, che ha chiarito che tale incremento possa essere riconosciuto dalla data di sussistenza del presupposto e non dalla data di presentazione della domanda, come originariamente previsto, sono pervenute 62 istanze. Il Collegio dei Questori, esaminate le citate istanze, propone all'Ufficio di Presidenza di riconoscere l'incremento in favore di 41 titolari per i quali risultano sussistenti i presupposti previsti dalle disposizioni vigenti. Per i restanti 21 non risultano sussistenti i presupposti prescritti.

Nessuno chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza delibera di approvare le proposte del Collegio dei Questori nei termini illustrati dal Questore Benvenuto.

6) Seguito dell'esame di una richiesta di elevazione di un conflitto di attribuzione nei confronti dell'Autorità giudiziaria.

Il Presidente Fontana ricorda che nella riunione dell'Ufficio di Presidenza del 27 maggio scorso ha avuto luogo la relazione del Vicepresidente Rampelli in merito alla richiesta avanzata dall'onorevole Romano, riguardante la proposta di sollevare conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato davanti alla Corte costituzionale nei confronti dell'autorità giudiziaria in relazione a un procedimento penale che lo riguarda.

Secondo quanto già anticipato in quella sede, l'Ufficio di Presidenza è quindi chiamato a deliberare su tale proposta.

Chiede se vi siano colleghi che intendono intervenire.

Nessuno chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza approva la proposta di

sottoporre all'Assemblea di sollevare conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato davanti alla Corte costituzionale nei confronti della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo e del GIP presso il medesimo Tribunale, al fine di stabilire che a tali uffici giudiziari non spettava, in assenza della preventiva autorizzazione della Camera dei deputati, disporre, effettuare e utilizzare, nell'ambito del procedimento penale n. 9567/2023 R.G.N.R., le intercettazioni che hanno coinvolto l'onorevole Francesco Saverio Romano nel periodo successivo al 21 maggio 2024. (*Allegato 6*)

Il Presidente Fontana fa presente che la deliberazione in ordine alla proposta di elevazione del conflitto di attribuzione sarà posta all'ordine del giorno di una prossima seduta dell'Assemblea.

7) Approvazione del bando di concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di collaboratori tecnici addetti ai servizi di condizionamento e termoidraulica.

Il Presidente Fontana avverte che l'Ufficio di Presidenza è chiamato a esaminare il bando di concorso – unitamente a una sintesi illustrativa dei suoi contenuti – per l'assunzione di 10 Collaboratori tecnici addetti ai servizi di condizionamento e termoidraulica.

Invita il Segretario generale a illustrare gli aspetti salienti del predetto bando.

Il Segretario generale informa che, come ha già anticipato il Presidente, il bando di concorso, sul quale l'Ufficio di Presidenza è chiamato a deliberare, prevede, in attuazione del cronoprogramma dei concorsi come da ultimo aggiornato, l'assunzione di 10 Collaboratori tecnici addetti ai servizi di condizionamento e termoidraulica.

Quanto al numero dei posti messi a concorso, evidenzia che, allo stato, l'organico degli addetti agli impianti di riscaldamento e condizionamento è pari a 4 unità complessive. I 10 posti indicati nel bando assicurerebbero, pertanto, il pieno soddisfacimento delle esigenze funzionali, anche in relazione alla prevedibile

dinamica dei pensionamenti dei prossimi anni.

Precisa inoltre che il bando reca un concorso per soli esami. I requisiti di ammissione prevedono, in particolare: il possesso della cittadinanza italiana; un'età non inferiore a 18 anni e non superiore a 45 anni; il possesso di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

Gli esami consistono in una prova scritta e in una prova orale, precedute da un'eventuale prova selettiva. Il punteggio complessivo è costituito dalla media tra il punteggio della prova scritta e il punteggio della prova orale.

Dopo l'illustrazione della proposta da parte del Segretario generale, nessuno chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza approva il bando di concorso per l'assunzione di 10 Collaboratori tecnici addetti ai servizi di condizionamento e termoidraulica. (*Allegato 7*)

8) Esame di una richiesta di riammissione in servizio di un tecnico della Camera dei deputati con specializzazione informatica.

Il Presidente Fontana comunica che l'Ufficio di Presidenza è chiamato a deliberare in ordine alla richiesta di riammissione in servizio presentata dal Dott. Domenico Taffuri, Tecnico della Camera dei deputati con specializzazione informatica, dimessosi dal servizio lo scorso 2 marzo.

Dà quindi la parola al Segretario generale per illustrare la questione sottoposta all'esame dell'Ufficio di Presidenza

Il Segretario generale comunica che lo scorso 27 maggio il Dott. Taffuri, assunto il 1° maggio 2023 con la qualifica di Tecnico con specializzazione informatica e dimessosi dall'impiego a decorrere dal 2 marzo 2026, ha chiesto di essere riammesso in servizio.

L'istituto della riammissione in servizio è previsto dalla normativa concernente gli impiegati civili dello Stato, alla quale l'articolo 20 dello Statuto unico dei dipendenti del Parlamento fa riferimento per i casi non direttamente disciplinati dall'ordinamento interno. Nelle ultime legislature, l'istituto ha

trovato applicazione nel 2018, con riferimento a un Coordinatore di reparto; nel 2022, con riferimento a un Consigliere parlamentare; e nel 2026, con riferimento a un Tecnico con specializzazione informatica.

Nel valutare la domanda di riammissione in servizio, la Camera dispone di un'ampia discrezionalità che va esercitata verificando la sussistenza di un interesse amministrativo al rientro nei ruoli, con particolare riferimento alla situazione di organico della qualifica. In relazione a quest'ultimo aspetto, evidenzia che la riammissione del dott. Taffuri, vincitore del concorso per Tecnici con specializzazione informatica conclusosi nel 2023, risulterebbe coerente con le attuali esigenze funzionali, che non potrebbero essere soddisfatte tramite lo scorrimento della graduatoria del medesimo concorso, in quanto la stessa è già integralmente esaurita.

Inoltre, deve ritenersi che le competenze del dott. Taffuri siano ancora proficuamente utilizzabili, in considerazione del breve lasso di tempo trascorso dalla cessazione dall'impiego e della conseguente possibilità di un immediato e agevole reinserimento nei processi di lavoro.

Precisa che, ove l'Ufficio di Presidenza concordi, la riammissione in servizio del dott. Taffuri, che conserverebbe agli effetti giuridici ed economici l'anzianità di servizio maturata alla data delle dimissioni, potrebbe avere luogo a decorrere dal 1° luglio 2026.

Nessuno chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza approva la riammissione in servizio del Dott. Domenico Taffuri, nei termini indicati dal Segretario generale. (*Allegato 8*)

9) Proroga della validità delle graduatorie del concorso pubblico per Consigliere della professionalità tecnica con specializzazione in architettura e con specializzazione in ingegneria civile e ambientale.

Il Presidente Fontana informa che l'Ufficio di Presidenza è chiamato a deliberare in ordine alla ulteriore proroga dei termini di apertura delle graduatorie del concorso pubblico,

per esami, per Consigliere parlamentare della professionalità tecnica della Camera dei deputati, con specializzazione in architettura e con specializzazione in ingegneria civile e ambientale (indetto con Decreto presidenziale 31 luglio 2019, n. 570).

Dà quindi la parola al Segretario generale per illustrare la questione sottoposta all'esame dell'Ufficio di Presidenza.

Il Segretario generale fa presente che il concorso per Consigliere parlamentare della professionalità tecnica della Camera dei deputati è stato indetto nel mese di luglio 2019 e si è concluso nel mese di giugno 2021 con l'approvazione da parte della Commissione esaminatrice di tre distinte graduatorie finali, una per ciascuna specializzazione prevista.

Ricorda che la graduatoria relativa alla specializzazione in ingegneria industriale è già esaurita, mentre le graduatorie relative alla specializzazione in architettura e alla specializzazione in ingegneria civile e ambientale, già prorogate dall'Ufficio di Presidenza nella riunione del 14 marzo 2024, scadranno il 25 giugno 2026.

Segnala che la graduatoria per la specializzazione in architettura consta attualmente di 7 nominativi, mentre la graduatoria per la specializzazione in ingegneria civile e ambientale reca ancora 3 nominativi.

Tenuto conto dell'eventualità che, nel prossimo futuro, possa manifestarsi l'esigenza di procedere a ulteriori assunzioni e considerato che l'espletamento di una nuova procedura concorsuale per le suddette qualifiche richiederebbe adempimenti onerosi, sul piano organizzativo e finanziario, sottopone alla valutazione dell'Ufficio di Presidenza la proposta di deliberare l'ulteriore proroga dei termini di apertura delle due graduatorie di concorso, ancora aperte, relative alla specializzazione in architettura e alla specializzazione in ingegneria civile e ambientale.

La proroga, ove l'Ufficio di Presidenza concordi, potrebbe essere disposta, come la precedente, per il periodo di due anni dall'attuale scadenza, ossia fino al 25 giugno 2028.

Nessuno chiedendo di intervenire l'Ufficio di Presidenza approva la proposta di deliberare la proroga, fino al 25 giugno 2028, dei termini di apertura delle graduatorie del concorso pubblico, per esami, per Consigliere parlamentare della professionalità tecnica della Camera dei deputati indetto con Decreto presidenziale 31 luglio 2019, n. 570, relative alla specializzazione in architettura e alla specializzazione in ingegneria civile e ambientale. (*Allegato 9*)

10) Relazione del Collegio dei Questori sugli esiti del controllo svolto sui rendiconti dei Gruppi parlamentari relativi all'esercizio 2025.

Il Presidente Fontana ricorda che l'articolo 15-ter del Regolamento della Camera prevede che il Collegio dei Questori riferisca all'Ufficio di Presidenza sulle risultanze del controllo da esso svolto sulla conformità dei rendiconti dei Gruppi parlamentari alle vigenti prescrizioni regolamentari; ciò costituisce il presupposto per l'erogazione delle risorse finanziarie in favore dei Gruppi medesimi.

Chiede dunque al Questore Benvenuto di riferire sugli esiti del controllo svolto, con riferimento ai rendiconti dell'anno 2025.

Il Questore Benvenuto informa che tutti i Gruppi e le componenti politiche hanno trasmesso i rendiconti entro il termine del 10 maggio 2026. Tutti i rendiconti trasmessi sono risultati altresì corredati degli allegati richiesti, vale a dire della nota integrativa, della relazione sulla gestione, della relazione dell'organo di controllo interno e della relazione redatta dalla società di revisione legale, che, secondo quanto previsto dal Regolamento della Camera, è stata selezionata dall'Ufficio di Presidenza con procedura a evidenza pubblica.

Per quanto riguarda la redazione dei rendiconti in conformità alle disposizioni e al modello dettati dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 220 del 2012, il Collegio ha rilevato come, sulla base delle relazioni predisposte dalla società di revisione legale, tutti i rendiconti trasmessi sono stati giudicati

regolarmente redatti.

Per quanto concerne, infine, le modalità di utilizzo del contributo erogato dalla Camera, che deve essere destinato esclusivamente per gli scopi istituzionali previsti dall'articolo 15, comma 4, del Regolamento della Camera, i Gruppi si sono conformati a tale criterio, rispettando le citate disposizioni regolamentari e le linee guida deliberate dal Collegio dei Questori nella riunione del 23 giugno 2021, come si evince dalla documentazione trasmessa e dalle relazioni della società di revisione.

In conclusione il Collegio dei Questori ha riscontrato che la società incaricata della revisione legale ha espresso parere favorevole senza rilievi rispetto a tutte le relazioni, allegate ai rispettivi rendiconti. Tenuto conto degli esiti degli ulteriori controlli effettuati, il Collegio evidenzia la regolarità dei rendiconti dei Gruppi e delle componenti politiche relativi all'esercizio 2025 e l'assenza di situazioni che potrebbero comportare l'irrogazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

Nessuno chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza prende atto della comunicazione dei deputati Questori.

11) Relazione del Collegio dei Questori sugli esiti del controllo di legittimità in via successiva e del controllo di risultato.

Il Presidente Fontana ricorda che ai sensi dell'articolo 71, comma 4, del Regolamento di Amministrazione e contabilità, il Collegio dei Questori, nell'ambito dell'attività di vigilanza da esso svolta, informa periodicamente l'Ufficio di Presidenza sugli esiti del controllo di legittimità in via successiva e del controllo di risultato.

Chiede, dunque, al Questore Benvenuto di rendere la comunicazione in oggetto.

Il Questore Benvenuto informa che il Collegio dei Questori sottopone all'Ufficio di Presidenza la relazione riferita all'anno 2025 sugli esiti del controllo di legittimità in via successiva e del controllo di risultato, come previsto dall'articolo 77, comma 2, del Regolamento di Amministrazione e contabilità.

Il controllo di legittimità successivo si esercita sui procedimenti amministrativi in relazione ai quali siano stati emessi certificati attestanti la regolare esecuzione di servizi, forniture e lavori, secondo quanto previsto dall'articolo 74, comma 6, del medesimo regolamento. Esso è volto alla verifica del rispetto dei termini per l'accertamento della regolare esecuzione dei contratti e per il pagamento dei corrispettivi agli operatori economici.

Il controllo di risultato riscontra il grado di attuazione delle attività amministrative rispetto agli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione, ai sensi dell'articolo 75, comma 1, del Regolamento di Amministrazione e contabilità.

Con riferimento al controllo di legittimità in via successiva, dal confronto tra i dati del 2025 e quelli del 2024, si rileva un miglioramento della tempestività nell'accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali svolte dalle ditte appaltatrici e un consolidamento della tempestività nei pagamenti degli importi accertati dai certificati emessi. Con riferimento al controllo di risultato, nello stesso periodo, si rileva una sostanziale stabilità dello stato di attuazione delle prospettive di efficacia.

Se non vi sono interventi, si intende che l'Ufficio di Presidenza abbia preso atto della comunicazione dei deputati Questori.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente Fontana ricorda che la relazione svolta è una comunicazione di cui l'Ufficio di Presidenza prende atto.

La riunione termina alle ore 14,35.

ALLEGATO 1

**Operazioni di chiusura della contabilità
relativa al bilancio 2025 e conto consuntivo
della Camera dei deputati per l'anno
finanziario 2025**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

vista la deliberazione del Collegio dei Questori in data 13 maggio 2026 recante le operazioni di chiusura della contabilità relativa all'esercizio 2025;

vista la deliberazione del Collegio dei Questori in data 13 maggio 2026, con la quale è stato predisposto il conto consuntivo della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2025;

visto l'articolo 12, comma 2, del Regolamento della Camera dei deputati;

visti l'articolo 8, comma 7, e l'articolo 12, comma 2, del Regolamento di Amministrazione e contabilità;

D E L I B E R A

- 1) di approvare le operazioni di chiusura della contabilità relativa all'esercizio 2025, di cui alla deliberazione del Collegio dei Questori in data 13 maggio 2026;
- 2) di approvare il conto consuntivo della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2025, come risultante anche per effetto delle operazioni di chiusura di cui al punto 1).

ALLEGATO 2

**Assestamento del progetto di bilancio della
Camera dei deputati per l'anno finanziario
2026**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 17 dicembre 2025, n. 155, con la quale è stato approvato il progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2026, con l'allegato bilancio triennale 2026-2028;

visto l'assestamento del progetto di bilancio predisposto dal Collegio dei Questori in data 13 maggio 2026;

visto l'articolo 12, comma 2, del Regolamento della Camera dei deputati;

visti gli articoli 2, 3 e 6 del Regolamento di Amministrazione e contabilità,

D E L I B E R A

di approvare l'assestamento del progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2026, con l'allegato bilancio triennale 2026-2028.

ALLEGATO 3

Determinazione della dotazione della Camera dei deputati per l'anno 2029

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

visto l'articolo 10 del Regolamento di Amministrazione e contabilità;

viste le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza 16 ottobre 2024, n. 103, e 8 ottobre 2025, n. 141, con le quali la dotazione della Camera dei deputati è stata determinata nella misura di euro 943.160.000 per gli anni, rispettivamente, 2027 e 2028;

udita la proposta del Collegio dei Questori;

D E L I B E R A

di determinare la dotazione della Camera dei deputati per l'anno 2029 nella misura di euro 943.160.000.

ALLEGATO 4

Modifica alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 4 ottobre 2022, n. 184, in materia di collaboratori dei deputati

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 4 ottobre 2022, n. 184, che ha disciplinato, a decorrere dalla 13 ottobre 2022, la materia dei collaboratori dei deputati introducendo la possibilità, per i deputati stessi, di farsi assistere da uno a tre collaboratori, scelti tra personale esterno all'Amministrazione della Camera dei deputati, mediante la sottoscrizione di contratti individuati tra quelli di diritto comune;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 22 febbraio 2023, n. 23, che ha modificato la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 4 ottobre 2022, n. 184, introducendo ulteriori livelli retributivi rispetto a quelli determinati dalla deliberazione precedente;

considerato che il rapporto di lavoro disciplinato dalle citate deliberazioni ha carattere fiduciario e intercorre esclusivamente e direttamente tra deputato e collaboratore, e che l'Amministrazione della Camera provvede al pagamento del trattamento economico spettante al collaboratore, gestendo anche gli adempimenti fiscali e previdenziali connessi al rapporto di lavoro o di collaborazione instaurato;

considerato che i deputati, ai fini della retribuzione dei collaboratori assunti, rendono disponibile una quota mensile del rimborso delle spese per l'esercizio del mandato, ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 30 gennaio 2012, n. 185;

visti gli ordini del giorno n. 44 Simiani, Marino, n. 48 Pastorino, n. 52 Pagano Ubaldo, n. 53 Quartapelle Procopio, n. 60 Zaratti, n. 63 Pastorella, Onori e n. 72 Magi, accolti nella seduta del 23 luglio 2025, in sede di discussione del bilancio interno della Camera, che invitano,

per le rispettive competenze, l'Ufficio di Presidenza e il Collegio dei Questori ad avviare un'istruttoria volta a verificare tutti gli aspetti di carattere giuridico, fiscale ed economico del rapporto tra i deputati e i loro collaboratori, con particolare riguardo all'assolvimento degli oneri fiscali derivanti dai rapporti di lavoro di tipo subordinato e dai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;

vista la proposta, formulata dal Collegio dei Questori nella riunione del 3 giugno 2026, di incrementare gli emolumenti annui lordi dei collaboratori di cui alla deliberazione 4 ottobre 2022, n. 184, allo scopo di neutralizzare l'impatto delle addizionali comunali e regionali sulle retribuzioni nette in modo da far corrispondere queste ultime alle rispettive quote del rimborso spese per l'esercizio del mandato messe a disposizione dal deputato per l'assunzione del collaboratore;

D E L I B E R A

Art. 1

(Modifica alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 4 ottobre 2022, n. 184)

1. All'articolo 4, comma 2, della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 4 ottobre 2022, n. 184, sono apportate le seguenti modifiche:
 - alla lettera a), le parole “euro 72.288,00” sono sostituite dalle seguenti “euro 75.650,00”;
 - alla lettera b), le parole “euro 50.550,00” sono sostituite dalle seguenti “euro 52.325,00”;
 - alla lettera f), le parole “euro 18.460,00” sono sostituite dalle seguenti “euro 18.850,00”;
 - alla lettera g), le parole “euro 16.430,00” sono sostituite dalle seguenti “euro 16.750,00”.
2. Le disposizioni di cui comma 1 decorrono dal 1° gennaio 2026.
3. Agli oneri derivanti per l'anno in corso dall'attuazione delle disposizioni del presente articolo si provvede nell'ambito delle risorse

disponibili nei seguenti capitoli del bilancio della Camera dei deputati per l'esercizio 2026:

- a) capitolo 1025 “Emolumenti per il personale non dipendente” alla voce “Collaboratori dei deputati”,
- b) capitolo 1030 “Contributi previdenziali” alla voce “Contributi previdenziali”,
- c) capitolo 1195 “Imposte e tasse” alla voce “Imposte”.

ALLEGATO 5

Modifica della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 30 gennaio 2012, n. 181 in materia di ritenute sulla diaria per le assenze dalle sedute dell'Assemblea, delle Giunte e delle Commissioni

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

visto l'articolo 12 del Regolamento della Camera dei deputati;

visto l'articolo 2 della legge 31 ottobre 1965, n. 1261, in materia di diaria spettante ai membri del Parlamento a titolo di rimborso delle spese di soggiorno a Roma;

visto l'articolo 48-*bis* del Regolamento della Camera dei deputati in materia di assenze dalle sedute dell'Assemblea, delle Giunte e delle Commissioni;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 30 gennaio 2012, n. 181, in materia di disciplina delle ritenute sulla diaria per le assenze dalle sedute dell'Assemblea, delle Giunte e delle Commissioni;

considerata l'esigenza di integrare la normativa a tutela della genitorialità con una disciplina volta a consentire la giustificazione delle assenze dei deputati in caso di malattia dei figli;

vista la proposta formulata dal Collegio dei Questori nella riunione del 10 giugno 2026;

D E L I B E R A

Art. 1

(Modifiche alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 30 gennaio 2012, n. 181)

1. Alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 30 gennaio 2012, n. 181, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 2 è aggiunto in fine il seguente:

“6-*ter*. Il Collegio dei deputati Questori può ritenere giustificati, ai fini della ritenuta di cui al comma 1, i deputati risultati assenti per malattia dei figli di età non superiore a tre anni, per un monte complessivo di 30 giorni per ciascun anno, computati complessivamente per entrambi i genitori. A tal fine, l'interessato deve produrre un certificato per ricovero ospedaliero o un attestato di malattia, rilasciato da un medico della Azienda sanitaria locale di appartenenza o da una struttura sanitaria pubblica, nonché una dichiarazione contenente l'indicazione del numero di giorni di cui abbia complessivamente usufruito l'altro genitore e la precisazione che quest'ultimo non abbia usufruito del congedo per malattia dei figli per il medesimo periodo. Sono imputati al citato monte complessivo di 30 giorni per ciascun anno i soli giorni risultanti dalla documentazione prodotta coincidenti con i giorni di votazione nei quali sia rilevata l'assenza, oltre a quelli fruiti dall'altro genitore.”

b) all'articolo 3, comma 9, le parole “e 6-*bis*”, sono sostituite dalle parole “, 6-*bis* e 6-*ter*”.

ALLEGATO 6

Proposta di elevazione di un conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato nei confronti dell'Autorità giudiziaria

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

vista la richiesta, pervenuta alla Presidenza in data 12 marzo 2026, dell'on. Francesco Saverio Romano, con la quale lo stesso chiede al Presidente della Camera dei deputati di sottoporre all'Ufficio di Presidenza la valutazione circa l'opportunità di sollevare conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato nei confronti dell'Autorità giudiziaria di Palermo, a tutela delle prerogative della Camera stessa garantite dall'articolo 68, terzo comma, della Costituzione, lese dall'operato della magistratura procedente;

tenuto conto che la suddetta Autorità giudiziaria ha effettuato intercettazioni telefoniche e ambientali che hanno coinvolto l'on. Romano senza la preventiva autorizzazione prescritta dall'articolo 68, terzo comma, della Costituzione e dall'articolo 4 della legge n. 140 del 2003;

considerato che tali intercettazioni sono state disposte, effettuate e utilizzate nell'ambito del procedimento penale iscritto al n. 9567/2023 R.G.N.R, presso la Procura della Repubblica di Palermo, riguardante in una prima fase l'ex Presidente della Regione Siciliana Salvatore Cuffaro e altri soggetti e che, all'interno di questo quadro investigativo, è poi emerso un segmento specifico, relativo ad una gara bandita dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa, nel cui contesto l'on. Romano è stato indicato negli atti di indagine come soggetto che avrebbe esercitato un'attività di intermediazione o di influenza, al fine di favorire l'aggiudicazione ad uno degli operatori economici partecipanti alla gara;

ritenuto che tale vicenda acquista rilievo per la Camera dei deputati perché questa ricostruzione si fonda anche su conversazioni telefoniche

e ambientali alle quali l'on. Romano ha preso parte captate nell'ambito di intercettazioni formalmente disposte nei confronti di soggetti diversi dal parlamentare;

ritenuta la necessità, ai fini di ogni valutazione attinente alle prerogative di cui all'articolo 68 della Costituzione, di individuare - alla luce della giurisprudenza costituzionale - l'esatta qualificazione delle intercettazioni eseguite dalla Procura di Palermo tramite i ROS, ossia se esse siano da qualificare indirette (cioè mirate su utenze non riconducibili al parlamentare, ma sostanzialmente orientate verso di lui) o occasionali (in quanto solo accidentalmente captino le comunicazioni del parlamentare, senza che sussista alcun interesse investigativo rivolto nei suoi confronti);

considerato che, secondo la Corte costituzionale (sentenza n. 390/2007) l'autorizzazione preventiva deve operare anche quando l'autorità giudiziaria disponga intercettazioni su *“utenze telefoniche o luoghi appartenenti formalmente a terzi, ma che possono presumersi frequentati dal parlamentare”*, qualora l'obiettivo effettivo sia quello di *“captare, in realtà, le comunicazioni di quest'ultimo”*, e che, al contrario, sono escluse dal perimetro dell'autorizzazione preventiva *“le intercettazioni casuali o fortuite, rispetto alle quali – proprio per il carattere imprevisto dell'interlocuzione del parlamentare – l'autorità giudiziaria non potrebbe, neanche volendo, munirsi preventivamente del placet della Camera di appartenenza”*.

ritenuto che, per valutare se il parlamentare è l'effettivo destinatario di una specifica attività di indagine, elevandolo a bersaglio dell'atto investigativo, assume rilievo decisivo la *“ricorrenza dell'intento, associato alla direzione dell'atto di indagine, di attingere direttamente alle conversazioni del parlamentare”* e che la suddetta verifica non può essere compiuta in modo frammentario, ma va condotta *“in modo complessivo e non atomistico, tenuto conto che l'individuazione dell'intento perseguito*

da parte dell'autorità procedente risulterebbe evidente solo ove si accertasse una strategia volta a penetrare nella sfera di ascolto del parlamentare, senza il rispetto delle procedure previste dall'art. 4 della legge n. 140 del 2003" (sentenza n. 157/2023);

considerato che la Consulta ha espressamente riconosciuto la possibilità che, a seguito della captazione occasionale di comunicazioni del parlamentare, si determini, da un certo momento in poi, un *"mutamento di obiettivi"* dell'indagine (sentenze n. 227 del 2023, n. 117 del 2024 e n. 47 del 2026) e che, qualora l'indagine venga a orientarsi, sulla base delle informazioni casualmente apprese, verso la verifica di una possibile responsabilità penale del parlamentare, le successive intercettazioni che lo riguardino non possono più essere considerate meramente occasionali, ma devono essere qualificate come indirette, con la conseguente necessità che da quel momento, la prosecuzione delle captazioni richiede l'autorizzazione della Camera ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 140 del 2003, pena la nullità e radicale inutilizzabilità delle intercettazioni successive;

ritenuto che, nell'ambito dell'attività investigativa, tra il dicembre 2023 e l'ottobre 2024, si possa individuare il 21 maggio 2024 quale momento preciso in cui l'attività investigativa ha mutato natura, trasformandosi da indagine su terzi in indagine – almeno parzialmente e consapevolmente – anche sul parlamentare;

ritenuto quindi che fino al 21 maggio 2024 le captazioni che coinvolgono l'on. Romano possono ancora essere qualificate come occasionali, in quanto in quella fase, le indagini erano incentrate principalmente su Cuffaro e sugli altri soggetti già al centro dell'attività investigativa, mentre l'on. Romano pur emergendo nel materiale captativo, non risultava ancora destinatario di un indirizzo investigativo autonomo;

ritenuto che solo in data 14 maggio 2024 viene captata, presso l'abitazione di Cuffaro, una

conversazione nella quale si delinea, secondo la ricostruzione degli investigatori, il possibile ruolo dell'on. Romano nell'asserita attività di condizionamento della gara dell'ASP di Siracusa, ed è a seguito di questa captazione che il ROS dei Carabinieri ha trasmesso alla Procura, in data 21 maggio 2024, una richiesta di intercettazione con procedura d'urgenza, prospettando la necessità di svolgere ulteriori approfondimenti investigativi in relazione al suo specifico ruolo nella vicenda oggetto d'indagine;

ritenuto che da quel momento, l'attività captativa non appare più diretta soltanto verso i terzi titolari delle utenze o dei luoghi sottoposti a intercettazione, ma diventa funzionale ad accertare l'eventuale responsabilità penale del parlamentare, per cui si manifesta, in altri termini, quel *"mutamento di obiettivi"* dell'indagine che la Corte costituzionale – nelle sentenze n. 227 del 2023, n. 117 del 2024 e n. 47 del 2026 – considera il presupposto decisivo per la trasformazione delle captazioni da occasionali in indirette;

ritenuto pertanto che le intercettazioni successive al 21 maggio 2024, nella misura in cui hanno coinvolto l'on. Romano, avrebbero dovuto essere precedute dall'autorizzazione della Camera dei deputati, ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 140 del 2003 e che, in assenza di tale autorizzazione preventiva, le captazioni di quel periodo hanno integrato una menomazione delle attribuzioni costituzionali della Camera, come garantite dall'art. 68, terzo comma, della Costituzione;

ritenuto che la prerogativa di cui all'articolo 68, terzo comma, della Costituzione non tutela un interesse personale del singolo deputato, bensì l'autonomia e l'indipendenza dell'Istituzione parlamentare nel suo complesso, impedendo che un altro potere dello Stato – nella specie, l'Autorità giudiziaria – possa incidere sulla libertà delle comunicazioni di un membro del Parlamento senza il previo controllo e la preventiva valutazione dell'organo parlamentare di appartenenza, e che questa garanzia è funzionale alla tutela del libero esercizio del

mandato parlamentare e al corretto svolgimento della funzione rappresentativa che il Parlamento esercita;

ritenuto che ove questa garanzia sia stata violata, lo strumento appropriato è il conflitto di attribuzione dinanzi alla Corte costituzionale, ai sensi dell'articolo 134 della Costituzione e delle norme integrative per i giudizi davanti alla Corte.

ritenuto che il conflitto dovrebbe essere promosso nei confronti della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo, in quanto titolare dell'attività investigativa e dell'esercizio dell'azione penale, che ha chiesto l'esecuzione delle intercettazioni in questione, nonché del GIP presso il medesimo Tribunale, in quanto organo che ha autorizzato o convalidato le attività captative rilevanti;

preso atto dell'orientamento favorevole espresso dalla Giunta per le autorizzazioni in data 22 aprile 2026 in merito all'elevazione di un conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato nei confronti dell'Autorità giudiziaria di Palermo, in relazione alle intercettazioni delle conversazioni cui ha preso parte l'on. Romano nel periodo successivo al 21 maggio 2024;

viste le risultanze della riunione del 27 maggio, nonché dell'odierna riunione dell'Ufficio di Presidenza;

DELIBERA

di proporre all'Assemblea di elevare conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato innanzi alla Corte costituzionale nei confronti della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo, nonché del Giudice per le indagini preliminari presso il medesimo Tribunale, a tutela delle prerogative di cui all'articolo 68, terzo comma, della Costituzione, lese dall'operato dell'Autorità giudiziaria procedente descritto in premessa.

ALLEGATO 7

Approvazione del bando del pubblico concorso, per esami, a 10 posti di Collaboratore tecnico addetto ai servizi di condizionamento e termoidraulica della Camera dei deputati

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

visto l'articolo 12 del Regolamento della Camera dei deputati;

visti gli articoli 1, 3 e 4 delle Disposizioni in tema di istituzione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento;

visti gli articoli 2, 4 e 7 dello Statuto unico dei dipendenti del Parlamento;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 11 aprile 2019, n. 32, come modificata dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza 5 maggio 2021, n. 109, 15 giugno 2022, n. 165, 28 marzo 2023, n. 30 e 23 aprile 2025, n. 126, con la quale è stata prevista, tra l'altro, la sospensione dell'efficacia delle disposizioni previste dall'Accordo istitutivo del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento in materia di svolgimento congiunto delle procedure di reclutamento del personale e di iscrizione nella terza sezione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento;

considerato, in particolare, che la citata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 11 aprile 2019, n. 32, come modificata dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza 5 maggio 2021, n. 109, 15 giugno 2022, n. 165, 28 marzo 2023, n. 30 e 23 aprile 2025, n. 126, ha previsto, in via transitoria, limitatamente alle procedure di reclutamento avviate entro il 31 dicembre 2026, fino all'immissione in ruolo dei candidati risultati vincitori o idonei, la sospensione dell'efficacia delle norme recate dall'articolo 1, comma 3, dall'articolo 2 e dall'articolo 4, comma 3, nella parte in cui prevede l'applicazione ai dipendenti di futura assunzione del trattamento giuridico unitario

stabilito con conformi deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati e del Consiglio di Presidenza del Senato della Repubblica, delle Disposizioni in tema di istituzione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento, e dall'articolo 2, comma 1, dello Statuto unico dei dipendenti del Parlamento;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 5 giugno 2019, n. 38, con la quale è stato approvato l'accordo in tema di stato giuridico dei dipendenti della Camera dei deputati assunti a esito delle procedure di reclutamento avviate ai sensi della citata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 11 aprile 2019, n. 32, successivamente modificata dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza 5 maggio 2021, n. 109, 15 giugno 2022, n. 165, 28 marzo 2023, n. 30 e 23 aprile 2025, n. 126;

visti gli articoli 2, 7, 43, 44, 51, 52 e 53 del Regolamento dei Servizi e del personale della Camera dei deputati;

visto l'articolo 52, comma 1, lettera a), secondo periodo, del Regolamento dei Servizi e del personale della Camera dei deputati, che, nello stabilire che possono partecipare ai concorsi pubblici presso la Camera i cittadini italiani di età non inferiore a 18 anni e non superiore a 40 anni, prevede altresì che nei singoli bandi di concorso possano essere stabiliti limiti di età diversi in relazione alla specifica natura della professionalità;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 21 dicembre 2012, n. 226, con la quale sono stati definiti i trattamenti stipendiali dei dipendenti della Camera dei deputati assunti a decorrere dal 1° febbraio 2013;

visto il Regolamento dei concorsi per l'assunzione del personale della Camera dei deputati, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 14 luglio 1999, n. 161 resa esecutiva con decreto del Presidente della Camera dei deputati 19 luglio 1999, n. 1113 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 171 del 23 luglio 1999, e modificato con deliberazione

dell'Ufficio di Presidenza 27 luglio 2000, n. 242, resa esecutiva con decreto del Presidente della Camera dei deputati 27 luglio 2000, n. 1563, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 178 del 1° agosto 2000, e con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 23 aprile 2025, n. 125, resa esecutiva con decreto del Presidente della Camera dei deputati 23 aprile 2025, n. 1485, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 20 maggio 2025;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 23 aprile 2025, n. 126, con la quale è stato ulteriormente aggiornato il cronoprogramma delle procedure concorsuali, approvato con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 5 giugno 2019, n. 37, e aggiornato con le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza 5 maggio 2021, n. 109, 15 giugno 2022, n. 165 e 28 marzo 2023, n. 30;

DELIBERA

di approvare l'allegato bando del pubblico concorso, per esami, a 10 posti di Collaboratore tecnico addetto ai servizi di condizionamento e termoidraulica della Camera dei deputati, con lo stato giuridico dei dipendenti della Camera dei deputati assunti a esito delle procedure di reclutamento avviate ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 11 aprile 2019, n. 32, come modificata dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza 5 maggio 2021, n. 109, 15 giugno 2022, n. 165, 28 marzo 2023, n. 30 e 23 aprile 2025, n. 126, disciplinato dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 5 giugno 2019, n. 38, e con il trattamento economico stabilito ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 21 dicembre 2012, n. 226.

CAMERA DEI DEPUTATI

AVVISO DI CONCORSO

ART. 1

Posti messi a concorso

1. È indetto un pubblico concorso, per esami, a 10 posti di Collaboratore tecnico addetto ai servizi di condizionamento e termoidraulica

(C18), con lo stato giuridico dei dipendenti della Camera dei deputati assunti a esito delle procedure di reclutamento avviate ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 11 aprile 2019, n. 32, come modificata dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza 5 maggio 2021, n. 109, 15 giugno 2022, n. 165, 28 marzo 2023, n. 30 e 23 aprile 2025, n. 126, disciplinato dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 5 giugno 2019, n. 38 e con il trattamento economico stabilito ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 21 dicembre 2012, n. 226.

ART. 2.

Riserva di posti

1. A favore del personale di ruolo dipendente della Camera dei deputati è riservato un numero di posti pari a un decimo delle assunzioni di cui all'articolo 1 per coloro che risultino idonei e riportino un punteggio finale almeno pari alla media dei punteggi finali conseguiti dagli idonei.

ART. 3.

Requisiti per l'ammissione al concorso

1. Per l'ammissione al concorso è necessario il possesso dei seguenti requisiti:
 - a) cittadinanza italiana;
 - b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 45. Il limite di età è da intendersi superato alla mezzanotte del giorno del compimento del 45° anno;
 - c) diploma di istruzione secondaria di secondo grado. Qualora il titolo di istruzione richiesto sia stato conseguito all'estero, esso è considerato requisito valido per l'ammissione ove sia stato dichiarato equivalente ovvero equipollente, ai sensi della normativa vigente, al titolo di istruzione di cui al primo periodo;
 - d) idoneità fisica all'impiego valutata in relazione alle mansioni professionali;
 - e) godimento dei diritti politici;
 - f) assenza di sentenze definitive di condanna, o di applicazione della pena su richiesta,

per reati che comportino la destituzione ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento di disciplina per il personale, il cui testo è riportato nell'allegato **B**, anche se siano intervenuti provvedimenti di amnistia, indulto, perdono giudiziale o riabilitazione.

2. Ai sensi dell'articolo 52, comma 3, del Regolamento dei Servizi e del personale della Camera dei deputati, qualora a carico dei vincitori risultino sentenze definitive di condanna, o di applicazione della pena su richiesta, per reati diversi da quelli previsti dal citato articolo 8 del Regolamento di disciplina per il personale, anche se siano intervenuti provvedimenti di amnistia, indulto, perdono giudiziale o riabilitazione, ovvero qualora risultino procedimenti penali pendenti, il Presidente della Camera dei deputati, su proposta del Segretario generale, valuta se vi sia compatibilità con lo svolgimento di attività e funzioni al servizio dell'istituto parlamentare.
3. Ai fini della partecipazione al concorso, al personale di ruolo dipendente della Camera dei deputati non è richiesto il requisito di cui al comma 1, lettera *b*).

ART. 4.

Disposizioni sui requisiti per l'ammissione e sui titoli di preferenza

1. I requisiti per l'ammissione al concorso, nonché i titoli di preferenza utili, a parità di punteggio, nella formazione della graduatoria finale, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per l'invio della domanda di partecipazione. Qualora il candidato alla medesima data non sia ancora in possesso della dichiarazione di equivalenza ovvero di equipollenza di cui all'articolo 3, comma 1, lettera *c*), fa fede la data di presentazione della richiesta all'autorità competente. I titoli di preferenza utili ai fini della formazione della graduatoria finale sono quelli definiti in materia di concorsi pubblici dalla normativa vigente alla data di scadenza del termine utile per l'invio delle domande di partecipazione.
2. Il possesso dei requisiti per l'ammissione al

concorso di cui all'articolo 3, comma 1, lettere *a*), *b*), *c*), *e*), *f*), è autocertificato dai candidati ai sensi dell'articolo 5, comma 5.

3. Il difetto dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso comporta l'esclusione dallo stesso. In tutti i casi di esclusione dal concorso previsti dal presente bando, l'Amministrazione può disporre l'esclusione in ogni fase della procedura, può non procedere alla chiamata in servizio, dandone comunicazione agli interessati, ovvero può procedere alla risoluzione del rapporto di impiego, qualora sia già intervenuta l'assunzione in servizio.
4. I candidati sono ammessi a sostenere le prove d'esame con riserva di accertamento del possesso di ciascuno dei requisiti per l'ammissione al concorso.

ART. 5.

Domanda di partecipazione

1. La domanda di partecipazione al concorso deve essere inviata per via telematica, entro le ore 18:00 (ora italiana) del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a Serie speciale «Concorsi ed esami», esclusivamente attraverso l'applicazione disponibile all'indirizzo concorsi.camera.it, raggiungibile anche dal sito istituzionale della Camera dei deputati camera.it. Per accedere all'applicazione i candidati devono essere in possesso di un'identità nell'ambito del Sistema pubblico di identità digitale (SPID) o essere in possesso della Carta d'identità elettronica (CIE). Chi fosse sprovvisto dell'identità nell'ambito del Sistema pubblico di identità digitale (SPID), può richiederla secondo le procedure indicate nel sito spid.gov.it.
2. Il termine di cui al comma 1 è perentorio. La data e l'orario di invio della domanda di partecipazione sono attestati dall'applicazione di cui al comma 1 che, allo scadere del termine di cui al medesimo comma 1, non permetterà più né la compilazione né l'invio della domanda di

partecipazione. Al fine di evitare un'eccessiva concentrazione nell'accesso all'applicazione di cui al comma 1 in prossimità della scadenza del termine di cui al medesimo comma 1 e tenuto anche conto del tempo necessario per completare l'iter di compilazione e di invio della domanda di partecipazione, si raccomanda di inviare per tempo la propria candidatura. Entro il termine di cui al comma 1 il candidato ha la possibilità di ritirare la domanda già inviata, mediante l'apposita funzionalità dell'applicazione, e di presentarne una nuova, effettuando un ulteriore pagamento del contributo di cui al comma 4.

3. Non sono ammesse forme di produzione e di invio della domanda di partecipazione diverse da quella prevista al comma 1. Eventuali domande prodotte o inviate con modalità diverse da quelle previste al comma 1 non saranno prese in considerazione.
4. Il candidato è tenuto a versare un contributo di segreteria, in nessun caso rimborsabile, pari a € 15,00 (euro quindici/00), attraverso il sistema PagoPA, seguendo le indicazioni riportate nell'applicazione di cui al comma 1.
5. Tramite l'applicazione di cui al comma 1, i candidati sono chiamati ad autocertificare, ai sensi degli articoli 46 e 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, il possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione, consapevoli che, ai sensi dell'articolo 76 del citato decreto n. 445 del 2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
6. I candidati affetti da invalidità riconosciuta uguale o superiore all'80 per cento sono esentati dalla prova selettiva, ove prevista ai sensi dell'articolo 8, comma 2, e sono direttamente ammessi alla prova scritta, previa presentazione di idonea documentazione comprovante il grado di invalidità, da allegare alla domanda di partecipazione. Ai fini dell'esenzione dalla prova selettiva, fa fede la documentazione inviata dai candidati entro lo scadere del termine utile per l'invio della domanda

di partecipazione. Nel caso in cui tale condizione sia accertata successivamente allo scadere del predetto termine, i candidati possono comunicarla secondo le modalità indicate nell'applicazione di cui al comma 1 del presente articolo. Ai sensi del presente comma, per idonea documentazione deve intendersi il verbale di accertamento dell'invalidità rilasciato dall'INPS ovvero, per i casi di invalidità accertati antecedentemente al 1° gennaio 2010, il verbale della Commissione medica dell'Azienda sanitaria locale competente ovvero il provvedimento di accertamento adottato dall'autorità giurisdizionale competente, recanti l'indicazione della percentuale di invalidità riconosciuta.

ART. 6.

Richieste di assistenza alle prove d'esame

1. I candidati in condizioni di disabilità, anche temporanee, non incompatibili con l'idoneità fisica di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), ovvero in stato di gravidanza o in stato di puerperio, che abbiano esigenza di essere assistiti durante le prove d'esame, dovranno comunicare l'esigenza stessa entro la data e con le modalità che verranno indicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana – 4^a Serie speciale «Concorsi ed esami» di cui all'articolo 13, comma 1, al fine di consentire la predisposizione delle misure necessarie, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
2. I candidati dovranno documentare tali condizioni mediante idonea certificazione, rilasciata da struttura sanitaria pubblica che ne specifichi la natura, da presentare entro la data e con le modalità indicate al comma 1.

ART. 7.

Esclusione di oneri istruttori per l'Amministrazione e comunicazioni con i candidati

1. L'Amministrazione non si fa carico di alcun onere istruttorio al fine dell'acquisizione o del completamento dei dati richiesti nella domanda di partecipazione, non dichiarati ovvero dichiarati in maniera incompleta dal candidato, ovvero nel caso in cui non sia stata completata la procedura di invio della domanda di partecipazione.
2. Il candidato deve comunicare, utilizzando le apposite funzionalità dell'applicazione di cui all'articolo 5, comma 1, qualunque cambiamento dell'indirizzo di posta elettronica, nonché dell'indirizzo postale indicati nella domanda di partecipazione. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità né alcun onere per la mancata possibilità di invio, la dispersione o il mancato recapito di comunicazioni al candidato dipendenti da mancata, inesatta o incompleta indicazione nella domanda di partecipazione dell'indirizzo di posta elettronica, nonché dell'indirizzo postale o da mancata, inesatta, incompleta o tardiva comunicazione del cambiamento degli indirizzi stessi, né per eventuali disguidi informatici, postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

ART. 8.

Prove d'esame

1. Gli esami consistono in una prova scritta e in una prova orale.
2. Qualora il numero delle domande di partecipazione sia tale da pregiudicare l'efficienza e la speditezza dello svolgimento della procedura di concorso, la Commissione esaminatrice può decidere, su proposta dell'Amministrazione, di far precedere le prove d'esame da una prova selettiva che consiste in 60 quesiti, a risposta multipla e a correzione informatizzata, concernenti gli argomenti indicati all'allegato A, Parte I. I quesiti oggetto della prova selettiva sono estratti da un archivio, validato dalla Commissione esaminatrice. La mancata presenza del candidato nel

giorno, nell'ora e nella sede stabiliti per la prova selettiva comporta l'esclusione automatica dal concorso. La prova selettiva è valutata partendo da base 60, con la sottrazione di 1 punto per ogni risposta errata o plurima e di 0,8 punti per ogni risposta omessa. Il punteggio riportato nella prova selettiva è comunicato agli interessati mediante pubblicazione di elenchi nell'applicazione di cui all'articolo 5, comma 1. Il tempo a disposizione è determinato dalla Commissione esaminatrice.

3. Ove il numero delle domande di partecipazione non renda possibile lo svolgimento contestuale della prova selettiva per tutti, i candidati sono distribuiti in turni successivi mediante sorteggio, effettuato dalla Commissione esaminatrice, della lettera di inizio delle convocazioni.

ART. 9.

Prova selettiva e prova scritta

1. Nell'eventualità che abbia luogo la prova selettiva ai sensi dell'articolo 8, comma 2, l'ammissione alla prova scritta è deliberata al termine della prova selettiva. Sono ammessi alla prova scritta i candidati che, in base al punteggio riportato nella prova selettiva, si siano collocati entro il 150° posto. Il predetto numero di 150 ammessi può essere superato per ricomprensione dei candidati risultati *ex aequo* all'ultimo posto utile dell'elenco di idoneità. L'elenco dei candidati ammessi alla prova scritta è pubblicato nell'applicazione di cui all'articolo 5, comma 1, in conformità all'articolo 13. La pubblicazione dell'elenco degli ammessi alla prova scritta costituisce notifica a tutti gli effetti. Dalla data di pubblicazione dell'elenco medesimo decorre il termine di trenta giorni per la proposizione di eventuali ricorsi ai sensi dell'articolo 14. La mancata presenza del candidato alla prova scritta, nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, comporta l'esclusione automatica dal concorso.
2. La prova scritta consiste nella risposta sintetica a un questionario composto da dieci quesiti a risposta

aperta, di cui cinque concernenti Elementi sugli impianti di climatizzazione, condizionamento e riscaldamento, due concernenti Elementi sugli impianti di ventilazione meccanica controllata, due concernenti Elementi sugli impianti idrico-sanitari, uno concernente Elementi sugli asservimenti elettrici per gli impianti di climatizzazione, condizionamento, riscaldamento, ventilazione meccanica controllata e idrico-sanitari. Il tempo a disposizione è di tre ore.

3. Nel giorno fissato per lo svolgimento della prova scritta, la Commissione esaminatrice, sulla base delle proposte dei suoi componenti, predispone tre questionari, ciascuno dei quali composto da dieci quesiti, e li sottopone al sorteggio dei candidati.
4. La prova scritta è corretta in forma anonima ed è valutata in trentesimi. Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato un punteggio pari almeno a 21/30.

ART. 10.

Prova orale

1. L'elenco dei candidati ammessi alla prova orale è pubblicato nell'applicazione di cui all'articolo 5, comma 1, in conformità all'articolo 13. La pubblicazione dell'elenco degli ammessi alla prova orale costituisce notifica a tutti gli effetti. Dalla data di pubblicazione dell'elenco medesimo decorre il termine di trenta giorni per la proposizione di eventuali ricorsi ai sensi dell'articolo 14.
2. La prova orale consiste in un colloquio teso a completare la valutazione della preparazione e delle conoscenze tecnico-operative, nonché dell'aggiornamento professionale del candidato nelle materie di cui all'allegato A, Parte III.
3. La prova orale è valutata in trentesimi. Ottengono l'idoneità i candidati che conseguono un punteggio non inferiore a 21/30.
4. Immediatamente prima dell'inizio di ciascuna seduta dedicata alla prova orale, la Commissione esaminatrice individua gli argomenti del colloquio, da sottoporre al

sorteggio di ciascun candidato.

5. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio da ciascuno di loro conseguito nella prova orale. L'elenco è pubblicato nell'applicazione di cui all'articolo 5, comma 1.

ART. 11.

Graduatoria finale

1. Il punteggio finale di concorso è costituito dalla media tra il punteggio della prova scritta e il punteggio della prova orale.
2. Il punteggio finale così risultante costituisce il punteggio di concorso.
3. Nella formazione della graduatoria finale si tiene conto della riserva di posti di cui all'articolo 2, nonché, a parità di punteggio, dei titoli di preferenza di cui all'articolo 4, comma 1. A tal fine, i candidati ammessi alla prova orale devono presentare i documenti comprovanti il possesso di titoli che diano luogo alla preferenza a parità di punteggio entro il giorno in cui hanno inizio le prove orali.

ART. 12.

Commissione esaminatrice

1. La Commissione esaminatrice è nominata con decreto del Presidente della Camera dei deputati.
2. La Commissione esaminatrice può aggregarsi membri esperti, anche per singole fasi della procedura di concorso.
3. La Commissione esaminatrice stabilisce il calendario delle prove, ove il bando non disponga diversamente; cura l'osservanza delle istruzioni impartite ai candidati per il corretto svolgimento delle prove e dispone l'esclusione dei candidati che contravvengono alle stesse; determina i criteri di valutazione delle prove e le valuta, attribuendo i relativi punteggi; fissa i termini necessari per consentire le comunicazioni relative alle fasi del procedimento concorsuale ai sensi dell'articolo 13, commi 1 e 2; forma

gli elenchi degli idonei nelle diverse fasi concorsuali e approva la graduatoria finale del concorso.

ART. 13.

*Diari d'esame e avvisi pubblicati nella
Gazzetta Ufficiale – 4^a serie speciale*

1. Nel caso in cui non abbia luogo la prova selettiva di cui all'articolo 8, comma 2, e salvo quanto previsto al comma 2 del presente articolo, i candidati che non abbiano ricevuto comunicazione di esclusione dal concorso devono presentarsi per sostenere la prova scritta il 25 settembre 2026, in Roma, presso la Camera dei deputati, piazza del Parlamento n. 25, muniti del documento di riconoscimento, in corso di validità, indicato nella domanda di partecipazione, e dell'avviso di convocazione che sarà disponibile nell'applicazione di cui all'articolo 5, comma 1. Nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a Serie speciale «Concorsi ed esami» dell'8 settembre 2026 saranno indicate: le informazioni inerenti allo svolgimento della prova scritta; le informazioni inerenti alla pubblicazione dell'elenco dei candidati ammessi alla prova orale; le informazioni inerenti al diario della medesima prova orale; l'eventuale richiesta della documentazione necessaria all'accertamento dei requisiti per l'ammissione, nonché la data entro la quale dovrà essere presentata la certificazione, rilasciata da struttura sanitaria pubblica, ai sensi dell'articolo 6.
2. Nell'eventualità che abbia luogo la prova selettiva, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, i candidati che non abbiano ricevuto comunicazione di esclusione dal concorso devono presentarsi per sostenere la prova selettiva nel giorno, nell'ora e nella sede che saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a Serie speciale «Concorsi ed esami» dell'8 settembre 2026, muniti del documento di riconoscimento, in corso di validità, indicato nella domanda di partecipazione, e dell'avviso di convocazione che sarà disponibile nell'applicazione di cui

all'articolo 5, comma 1. Nella medesima *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a Serie speciale «Concorsi ed esami» saranno altresì pubblicate le informazioni sull'eventuale richiesta della documentazione necessaria all'accertamento dei requisiti per l'ammissione, nonché sulla data entro la quale dovrà essere presentata la certificazione, rilasciata da struttura sanitaria pubblica, ai sensi dell'articolo 6. Nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a Serie speciale «Concorsi ed esami» del secondo venerdì successivo all'ultima giornata della prova selettiva saranno pubblicate: la data a partire dalla quale sarà disponibile l'elenco dei candidati ammessi alla prova scritta; le informazioni inerenti al diario della medesima prova scritta; le informazioni inerenti alla pubblicazione dell'elenco dei candidati ammessi alla prova orale; le informazioni inerenti al diario della medesima prova orale.

3. Tutte le informazioni pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a Serie speciale «Concorsi ed esami» e nell'applicazione di cui all'articolo 5, comma 1, assumono valore di notifica a tutti gli effetti e possono essere sostituite, con valore di notifica a tutti gli effetti, da comunicazioni individuali ai singoli candidati.

ART. 14.

Ricorsi

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del Regolamento per la tutela giurisdizionale dei dipendenti della Camera dei deputati, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 243 del 19 ottobre 2009 e disponibile nel sito istituzionale della Camera dei deputati camera.it, avverso i provvedimenti della procedura di concorso è proponibile ricorso alla Commissione giurisdizionale per il personale della Camera dei deputati, via del Seminario, n. 76, 00186 Roma. In alternativa, il ricorso è proponibile all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) tutelagiurisdizionale@certcamera.it.
2. Il ricorso è proponibile entro trenta giorni

dalla data di ricezione del provvedimento, ovvero dalla data di pubblicazione nell'applicazione di cui all'articolo 5, comma 1, degli elenchi degli ammessi o di altro provvedimento di carattere generale.

ART. 15.

Accesso agli atti del concorso

1. I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura di concorso, secondo quanto previsto dall'articolo 7 del Regolamento dei concorsi per l'assunzione del personale della Camera dei deputati e dal Regolamento per l'accesso ai documenti amministrativi della Camera dei deputati, pubblicati nel sito istituzionale camera.it. La relativa richiesta deve essere inviata alla segreteria della Commissione esaminatrice, all'indirizzo di posta elettronica concorsi.accesso@camera.it.

ART. 16.

Informazioni relative al concorso

1. Tutte le informazioni relative alle fasi della procedura di concorso saranno pubblicate nell'applicazione di cui all'articolo 5, comma 1, disponibile all'indirizzo concorsi.camera.it, raggiungibile anche dal sito istituzionale della Camera dei deputati camera.it.

ART. 17.

Dati personali

1. I dati personali forniti dai candidati sono raccolti presso il Servizio del Personale, Area reclutamento della Camera dei deputati, ai soli fini della gestione della procedura di concorso e possono essere comunicati a soggetti terzi che forniscono specifici servizi elaborativi strumentali allo svolgimento della medesima procedura, nominati Responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (GDPR).
2. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Camera dei deputati.

3. Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della partecipazione al concorso. All'atto della domanda di partecipazione, il candidato esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali di cui al comma 1. Il trattamento riguarda anche le categorie particolari di dati personali e i dati personali relativi a condanne penali e reati di cui agli articoli 9 e 10 del GDPR.
4. I dati forniti dai candidati sono trattati esclusivamente per le finalità di gestione della procedura di concorso, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti, anche temporali, necessari per perseguire le predette finalità.
5. L'interessato gode dei diritti di cui al capo III del GDPR, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di far rettificare, cancellare o limitare i propri dati nelle modalità e nei casi ivi stabiliti, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi connessi alla sua situazione particolare. Tali diritti possono essere fatti valere inviando la relativa richiesta alla Camera dei deputati, all'indirizzo di posta elettronica concorsi.datipersonali@camera.it.

ART. 18.

Assunzione dei vincitori

1. I vincitori del concorso ricevono apposito avviso e sono sottoposti a visita medica al fine di accertarne l'idoneità fisica all'impiego, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d).
2. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni rese all'atto della domanda di partecipazione e, qualora emerga la non veridicità di quanto autocertificato, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
3. I vincitori sono chiamati in servizio condizionatamente all'esito favorevole degli accertamenti medici e all'accertamento dell'effettivo possesso di tutti i requisiti richiesti.
4. I vincitori chiamati in servizio sono sottoposti a un periodo di prova della durata di un

anno, rinnovabile di un altro anno, e sono confermati in ruolo se superano la prova stessa. Durante il periodo di prova essi hanno i doveri e i diritti e godono del trattamento economico previsti per il personale di ruolo.

5. Al termine del periodo di prova, il Segretario generale dispone la conferma in ruolo. Il periodo di prova è valido a tutti gli effetti. In caso di risoluzione del rapporto di impiego, disposta con decreto del Presidente della Camera dei deputati, su proposta del Segretario generale, è corrisposta un'indennità pari a due mensilità del trattamento economico goduto durante il periodo di prova, ovvero a quattro mensilità se il periodo di prova sia stato rinnovato.
6. La graduatoria finale rimane aperta per 36 mesi a decorrere dalla data di approvazione.

Allegato A

PROVE D'ESAME

Parte I

Prova selettiva (eventuale)

Elementi sugli impianti di climatizzazione, condizionamento e riscaldamento

Elementi sugli impianti di ventilazione meccanica controllata

Elementi sugli impianti idrico-sanitari

Elementi sugli asservimenti elettrici per gli impianti di climatizzazione, condizionamento, riscaldamento, ventilazione meccanica controllata e idrico-sanitari

Parte II

Prova scritta

Elementi sugli impianti di climatizzazione, condizionamento e riscaldamento

Elementi sugli impianti di ventilazione meccanica controllata

Elementi sugli impianti idrico-sanitari

Elementi sugli asservimenti elettrici per gli impianti di climatizzazione, condizionamento, riscaldamento, ventilazione meccanica controllata e idrico-sanitari

Parte III

Prova orale

Elementi sugli impianti di climatizzazione, condizionamento e riscaldamento

Elementi sugli impianti di ventilazione meccanica controllata

Elementi sugli impianti idrico-sanitari

Elementi sugli asservimenti elettrici per gli impianti di climatizzazione, condizionamento, riscaldamento, ventilazione meccanica controllata e idrico-sanitari

Normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, anche con riferimento alla sicurezza dei cantieri

Elementi di ordinamento della Repubblica italiana

Allegato B

ARTICOLO 8 DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA PER IL PERSONALE

(Testo approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 19 febbraio 1969, resa esecutiva con decreto del Presidente della Camera dei deputati n. 365 del 1° marzo 1969, come modificato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 28 febbraio 1989, resa esecutiva con decreto del Presidente della Camera dei deputati n. 850 del 16 marzo 1989, e con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 5 aprile 1990, resa esecutiva con decreto del Presidente della Camera dei deputati n. 1545 del 12 agosto 1990)

ART. 8

Si può incorrere nella destituzione, previo procedimento disciplinare, per condanna passata in giudicato, per delitti contro la personalità dello Stato, esclusi quelli previsti nel capo IV del titolo I del libro II del Codice penale; ovvero per delitto di peculato, malversazione, concussione, corruzione, per delitti contro la fede pubblica, esclusi quelli di cui agli articoli 457, 495, 498 del Codice penale, per delitti contro la moralità pubblica ed il buon costume previsti dagli articoli 519, 520, 521 e 537 del Codice penale e dagli articoli 3, 4, 5 e 6 della legge 20 febbraio 1958, n. 75 e per i delitti di rapina, estorsione, millantato credito, furto, truffa e appropriazione indebita.

Si incorre nella destituzione, escluso il

procedimento disciplinare, per condanna, passata in giudicato, che importi la interdizione perpetua dai pubblici uffici.

ALLEGATO 8

Riammissione in servizio di un dipendente

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

visto il Decreto presidenziale 3 marzo 2026, n. 1912, con il quale è stata accolta, con decorrenza dal 2 marzo 2026, la richiesta di dimissioni dall'impiego presentata dal Dott. Domenico TAFFURI, Tecnico;

esaminata l'istanza inoltrata dal Dott. Domenico TAFFURI in data 27 maggio 2026, intesa a ottenere la riammissione in servizio;

ritenuto di procedere, per esigenze di funzionalità amministrativa, alla riammissione in servizio del dott. Domenico TAFFURI;

visto l'articolo 20 dello Statuto unico dei dipendenti del Parlamento;

visto l'articolo 132 del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3;

D E L I B E R A

di riammettere in servizio il dott. Domenico TAFFURI a decorrere dal 1° luglio 2026 con la qualifica precedentemente rivestita di Tecnico, conservando agli effetti giuridici ed economici l'anzianità di servizio maturata alla data della cessazione dall'impiego per dimissioni.

ALLEGATO 9

Proroga della validità delle graduatorie del concorso pubblico per Consigliere della professionalità tecnica con specializzazione in architettura, in ingegneria civile e ambientale e in ingegneria industriale (D.P. 31 luglio 2019, n. 570)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

visti gli articoli 2 e 7 del Regolamento dei Servizi e del personale;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 31 luglio 2019, n. 47, resa esecutiva con Decreto presidenziale 31 luglio 2019, n. 570, con la quale è stato approvato il bando del pubblico concorso, per esami, a tre posti di Consigliere parlamentare della professionalità tecnica della Camera dei deputati, con specializzazione in architettura, in ingegneria civile e ambientale e in ingegneria industriale;

visto il Decreto presidenziale 25 novembre 2021, n. 1369, con il quale, previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 25 novembre 2021, n. 132, è stata approvata la relazione conclusiva della Commissione esaminatrice del predetto concorso che include le graduatorie finali e sono stati chiamati in servizio, con decorrenza 15 dicembre 2021, i candidati collocati al primo posto in ciascuna graduatoria per le specializzazioni in architettura e in ingegneria civile e ambientale e l'unico candidato nella graduatoria per la specializzazione in ingegneria industriale, dichiarati vincitori;

visto il Decreto presidenziale 13 luglio 2022, n. 1671, con il quale, previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 13 luglio 2022, n. 176, sono stati chiamati in servizio, a decorrere dal 15 settembre 2022, tre candidati risultati idonei nella graduatoria per la specializzazione in ingegneria civile e ambientale;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 14 marzo 2024, n. 80, resa esecutiva con Decreto presidenziale 14 marzo 2024,

n. 926, con la quale il termine di validità delle graduatorie finali, per le specializzazioni in architettura e in ingegneria civile e ambientale, non ancora esaurite, previsto, ai sensi dell'articolo 16, comma 6, del bando di concorso, al 25 giugno 2024, è stato prorogato di due anni, fino al 25 giugno 2026;

ravvisata l'opportunità di mantenere aperte per altri due anni le predette graduatorie finali nell'eventualità che, nel periodo a venire, si possa prospettare la necessità di procedere a ulteriori assunzioni dalle medesime graduatorie;

visto il Regolamento dei concorsi per l'assunzione del personale della Camera dei deputati, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 14 luglio 1999, n. 161, resa esecutiva con Decreto presidenziale 19 luglio 1999, n. 1113, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 171 del 23 luglio 1999, e modificato con deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza 27 luglio 2000, n. 242, resa esecutiva con Decreto presidenziale 27 luglio 2000, n. 1563, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 178 del 1° agosto 2000, e 23 aprile 2025, n. 125, resa esecutiva con Decreto presidenziale 23 aprile 2025, n. 1485, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 115 del 20 maggio 2025;

viste le risultanze dell'odierna riunione dell'Ufficio di Presidenza;

D E L I B E R A

di mantenere aperte le graduatorie del concorso di cui alle premesse, per le specializzazioni in architettura e in ingegneria civile e ambientale, sino al 25 giugno 2028.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI**Riunione di mercoledì 17 giugno 2026, ore 16,30****S O M M A R I O**

1) Rideterminazione del piano di ripartizione del contributo unico e onnicomprensivo in favore dei Gruppi parlamentari	Pag.	40
2) Attuazione dell'ordine del giorno Vaccari - De Maria n. 14 del 2025 in materia di pubblicità delle informazioni relative alla gestione di CD-Servizi S.p.A	»	40
3) Autorizzazioni all'accesso alle strutture di ristorazione della Camera dei deputati e altre disposizioni in materia di servizio di ristorazione	»	40
4) Ampliamento del sistema di diffusione del segnale di telefonia mobile nelle sedi di Valdina e Seminario	»	40
5) Aggiudicazione appalto avente ad oggetto la somministrazione di vestiario di servizio a ridotto impatto ambientale	»	40

1) Rideterminazione del piano di ripartizione del contributo unico e onnicomprensivo in favore dei Gruppi parlamentari.

Il Collegio approva la rideterminazione del piano in titolo.

2) Attuazione dell'ordine del giorno Vaccari - De Maria n. 14 del 2025 in materia di pubblicità delle informazioni relative alla gestione di CD-Servizi S.p.A.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

3) Autorizzazioni all'accesso alle strutture di ristorazione della Camera dei deputati e altre disposizioni in materia di servizio di ristorazione.

Il Collegio rinvia l'esame dell'argomento in titolo.

4) Ampliamento del sistema di diffusione del segnale di telefonia mobile nelle sedi di Valdina e Seminario.

Il Collegio autorizza una spesa per

l'intervento in titolo.

5) Aggiudicazione appalto avente ad oggetto la somministrazione di vestiario di servizio a ridotto impatto ambientale.

Il Collegio prende atto della comunicazione di aggiudicazione dell'appalto in titolo ed autorizza gli oneri relativi alla somministrazione di vestiario di servizio per la quota parte di competenza dell'anno 2026.

La riunione termina alle ore 17.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 82, comma 3, lettera a), del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito internet della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del medesimo Regolamento.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI**Riunione di martedì 23 giugno 2026, ore 14,45****S O M M A R I O**

1) Variazione di bilancio conseguente a una deliberazione del Comitato della Sicurezza del 10 giugno 2026	Pag.	41
2) Autorizzazioni all'accesso alle strutture di ristorazione della Camera dei deputati e altre disposizioni in materia di servizio di ristorazione	»	41
3) Assestamento del programma settoriale del Servizio per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione per l'anno 2026	»	41
4) Iniziative di degustazione	»	41
5) Richiesta di rimborso ASI per ricoveri e interventi all'estero	»	41
6) Applicazione dell'articolo 7, comma 2, del Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati	»	41
7) Costo del permesso ZTL per le auto elettriche	»	41

1) Variazione di bilancio conseguente a una deliberazione del Comitato della Sicurezza del 10 giugno 2026.

Il Collegio autorizza la variazione di bilancio in titolo.

2) Autorizzazioni all'accesso alle strutture di ristorazione della Camera dei deputati e altre disposizioni in materia di servizio di ristorazione.

Il Collegio rinvia l'esame dell'argomento in titolo.

3) Assestamento del programma settoriale del Servizio per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione per l'anno 2026.

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale in titolo in relazione alla proroga tecnica del contratto per il servizio di manutenzione agli impianti per la trasmissione dati nelle sedi della Camera dei deputati, nelle more della conclusione della procedura di selezione del nuovo contraente.

4) Iniziative di degustazione.

Il Collegio autorizza le iniziative in titolo.

5) Richiesta di rimborso ASI per ricoveri e interventi all'estero.

Il Collegio accoglie la richiesta di rimborso in titolo.

6) Applicazione dell'articolo 7, comma 2, del Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

7) Costo del permesso ZTL per le auto elettriche.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

La riunione termina alle ore 15.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 82, comma 3, lettera a), del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi

e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito internet della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del medesimo Regolamento.

